

**LINEA ROSSOBLU**  
144.114.088  
BFC

# L'Unità

**LINEA ROSSOBLU**  
144.114.088  
BFC

Consigliere dell'ex pm spiega la scelta. Polo nel caos

## Di Pietro in campo «Non andrà a destra»

Borrelli: ha talento politico

### Il tempo delle decisioni

GIORGIO NAPOLITANO

**N**EL GIRO di una settimana con due voti contrastanti e significativi al Senato e alla Camera il Parlamento ha dato in sostanza al ministro Dini un nuovo mandato a governare con un termine - entro e non oltre la fine dell'anno - indicato dallo stesso presidente del Consiglio e con i obiettivi essenziali dell'approvazione della legge finanziaria. Esigenze e chiarimenti politicamente rilevanti sono emersi dal dibattito: si sono indicati provvedimenti che è necessario adottare e problemi che è possibile affrontare nei prossimi mesi. Si è anche tracciato il quadro delle ulteriori scelte che tocca alle forze politiche competenti. La parola sta dunque già tornando alla politica. L'indugiare ancora in manovre dilatorie o anche soltanto in posizioni di incertezza e di rinvio non sarebbe accettabile per l'opinione pubblica in tema e internazionale. Un atteggiamento senza mente il paese.

Si vedrà molto presto in effetti quale atteggiamento tenda a prevalere nel Polo - tra tante oscillazioni e vere e proprie divergenze - rispetto a un confronto sulla legge finanziaria che si sta svolgendo senza rigidità e chiusure pregiudiziali da parte del governo. Si vedrà molto presto se su questioni di regole già all'ordine del giorno dell'assemblea o delle commissioni della Camera - legge sul consiglio di amministrazione della Rai - conversione del decreto sulla par condicio - progetto di riordino del settore radiotelevisivo - legge sul conflitto di interessi - il clima sia o no per cambiare nel senso di una intesa schietta e conclusiva su soluzioni concordate o almeno nel senso dell'abbandono di dichiarazioni o strisianti ostacoli. Un tale cambiamento di clima con

ROMA Antonio Di Pietro non andrà a destra. Gli ultimi atti del Polo alla magistratura e il caso Mancuso lo hanno convinto che i suoi alleati non sono nel centrodestra. Lo rivela il suo consigliere Veltri che spiega la strategia del nuovo movimento atteso per fine mese sulla scena politica. Il Polo si frantuma. Forza Italia ostenta distacco. Sgarbi chiede le dimissioni di Irene Pivetti. Alleanza nazionale incredula e lacerata di fronte alle scelte dell'ex magistrato. Il Ccd aspetta che sia Di Pietro a smuovere le acque e cerca di non rompere con l'ex magistrato. «Sarà lui - dice D'Onofrio - a chiedere il rinvio delle elezioni». Fermento nel centrosinistra. La novità viene accolta con attenzione da Bianco Segni. Prodi e tutti gli altri esponenti. Ripa di Meana: «Vorrei un simbolo unico tra i Verdi e Di Pietro». Per l'ex pm arriva anche un incoraggiamento dal procuratore capo di Milano in trasferta a Berna per i conti svizzeri della Fininvest: «Io non lo farei ma Tonino ha talento per la politica».

ARMENI BRANDO CASCELLA DIMICHELE LEIBS RAGONE ALLE PAGINE 34-35

### Masera assicura: «Non ci sarà una manovra-bis»

ROMA «Non esiste nella Finanziaria il buco di 11 mila miliardi. Se fosse così non esisterei a dimezzare il ministro del Bilancio Masera», replica ai rilievi di Bankitalia assicurando che non ci sarà manovra aggiuntiva.

ROBERTO GIOVANNINI A PAGINA 17



Roberto Giovanni



La stretta di mano tra Iztok Jovanovic e Milosevic sotto gli occhi del presidente croato Tudjman

Marquette / Ap

## Soldati italiani andranno in Bosnia Al vertice nell'Ohio i tre nemici si stringono la mano

ROMA Il governo ha deciso le truppe italiane andranno in ex Jugoslavia sotto l'egida Nato. La parola finale spetta al Parlamento che dovrà fissare i termini dell'intervento e il finanziamento. Il costo sarà di circa 300 miliardi per un anno. Parteciperanno 2500 uomini della Garibaldi Folgore, Col Moschin e Taurinense con navi aeree e elicotteri. I primi militari potrebbero essere in Bosnia già a dicembre.

Primi si delle forze politiche mentre la commissione Ester del Senato lancia l'allarme sul problema soldati. Intanto negli Usa Tudjman e Milosevic hanno raggiunto un accordo di principio per risolvere in tempi brevi e tutelando i profughi - il contenzioso sulla Slavonia. Christopher a sorpresa: «Le forze Nato non andranno in Bosnia finché non avranno al potere Karadzic e Mladic».

FABIO LUPPINO STEFANO POLACCHINI A PAGINA 12

Sgominata banda che trasportava 800 immigrati al mese con profitti enormi

## La tratta dei nuovi schiavi Morte e violenze sui Tir dei clandestini

ROMA La polizia ha scoperto un imponente traffico di immigrati clandestini. Migliaia di peruviani e filippini raggiungevano la Germania in aereo e poi venivano trasportati in Italia a bordo di Tir. Tanto viaggio della disperazione. Un uomo è morto in una cella ingonfiata dove era stato nascosto. «Era tutto il termostato. Molte ragazze sono state sottoposte a stupri e violenze. Agli immigrati veniva richiesto il pagamento di almeno due milioni e mezzo. Ad ogni via, una quarantina, una volta giunti a destinazione, un



lavoro «clandestino». Colf, camerieri, manovali. La procura della Repubblica di Bolzano ha emesso 14 mandati di cattura di custodia cautelare. Gli organizzatori del «traffico» sono accusati di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione ed emarginazione clandestina. E i dati di lavoro rischiano ora una denuncia per aver violato la legge Martelli sull'immigrazione e per non aver versato i contributi sociali.

GIAMPAOLO TUCCI A PAGINA 11

Feroce scontro per gli appalti tra i boss dell'Aspromonte

## Guerra nella 'ndrangheta Cinque uccisi in Calabria

MONTEBELLO JONICO (RC) Una spedizione della 'ndrangheta quasi un'operazione militare ha assalito una taverna dell'Aspromonte a mille metri di altezza in località Embrasi e perpetrato una delle più sanguinarie stragi della sua storia. Cinque gli uomini uccisi a raffiche di lupara, un massacro consumato nei territori della cosca lamone, una delle famiglie più potenti della Calabria alleata a Nitto Santapaola e forte di collegamenti

politici e istituzionali. La strage spezza la tranquillità della pax mafiosa regnante da qualche tempo e apre interrogativi inquietanti. Dietro la carneficina ragioni di affari e di potere appalti, droga, supremazia territoriale, feudo tra 'ndrangheta e 'ndrangheta. Enzo Cozzante non si tirerebbe però di fida ma di operazione decisa da un «supervertice» dei grandi famiglie criminali.

GIANNI CIPRIANI ALDO VARANO A PAGINA 7

## Eccidio Fosse Ardeatine Il nazista Priebke sarà estradato in Italia

BUENOS AIRES La Corte suprema di giustizia argentina ha condannato nella giornata di ieri l'estradizione in Italia del ex ufficiale nazista Erich Priebke, accusato di crimini di guerra per la sua partecipazione all'eccidio delle Fosse Ardeatine. L'estradizione è stata approvata a maggioranza (5 a favore e 4 contro). La sentenza non ha cioè il voto favorevole dei giudici della suprema istanza del Paese argentino. La notizia della possibile concessione dell'estradizione del ex capitano delle SS era nell'aria da un paio di giorni. La prima dell'annuncio ufficiale la Corte si era riunita più volte e non solo per studiare il dispositivo di estradizione, ma probabilmente per ricreare l'unità. Attorno a Priebke si trova un gruppo di cronisti che a San Carlos de Bariloche, ma non in virtù della richiesta italiana quanto per quella analogica e parallela avanzata dalla Germania. La battaglia giudiziaria per l'estradizione si è protratta per un anno e mezzo. La difesa ha rifiutato un ricorso.



BERLUSCONI TREMA PER GLI SPOSTAMENTI CHE PUO' PROVOCARE DI PIETRO

CRAXI AD HAKHAMET INSEGNA

### CHE TEMPO FA Sfruttamento

TRENTAMILA LIRE è ciò che ognuno di noi spende ogni giorno per comprare pane, latte e poco altro. Trecento lire è il salario settimanale dei bambini del Napoletano che lavorano dieci ore al giorno (paga oraria circa seicento lire). Lo scandalo dell'ideologia non si basa - non si è mai basato - sull'ideologia. Si è sempre basato sui fatti. Il colossale muro di fatti che fa di un uomo un cittadino e di un altro uno schiavo. Che fa valere un uomo come intero e un altro come la sua millesima parte (mille di quei bambini di Napoli del giorno quanto un solo benestante italiano). Chiediamoci allora come mai un mondo convinto di essere finalmente immune dall'ideologia e pragmaticamente fondato sui fatti non riesce a inquadrare con la dovuta oggettività un fatto così oggettivo. Se davvero valsero solo i fatti a una moltitudine di figure, seguiremmo i fatti di titoli a nove colonne, magari sotto l'insegna scura ma indifferente di schiavopoli. Se questo non avviene, è un'altra spiegazione possibile: leggiamo ancora il mondo che più ci circonda con gli occhi dell'ideologia. L'ideologia dello sfruttamento e lo sfruttamento, una parola più chiara e modesta. (MICHELE SERRA)

**UNI**  
Universale economica

**Editori Riuniti**  
LA VOCE STABILE DI PIU' DI CINQUE SECOLI

**Nenad Velickovic  
Diario di Maja  
Un'adolescenza  
a Sarajevo**

Una descrizione limpida e realistica dell'assurda tragedia jugoslava

In edicola e in libreria  
200 pagine

L. 5.000